

Congresso a Pechino



Oggi il segretario del partito comunista Jiang Zemin decreta la fine della pianificazione in una Cina in crescita. Ma l'innovazione deve intaccare poderosi apparati. I delegati aspettano il vecchio leader «invitato speciale»

Deng benedice il suo trionfo

Il nuovo traguardo è l'«economia socialista di mercato»

Tutto dedicato all'economia il quattordicesimo congresso del partito comunista che si apre questa mattina Jiang Zemin dichiarerà esaurita la spinta propulsiva dell'economia pianificata e sancirà il passaggio all'economia socialista di mercato. È stata preannunciata anche la presenza di Deng Xiaoping nella grande sala dell'Assemblea del popolo: questo sarà il giorno del suo trionfo.

LINA TAMBURRINO

PECHINO Sono rimaste tutte le airole, preparate tre settimane fa per celebrare la festività nazionale del primo ottobre e i vasi di fiori formano gli ideogrammi della frase di Deng Xiaoping a Shen'xin: «La linea del partito resterà invariata per i prossimi cento anni». Il faccione dell'architetto della riforma «campesina» della fabbrica che a uno degli incontri più contestati di Pechino a pochi metri da Tian'an-men annuncia il film appena uscito sul celebre viaggio del vecchio leader nel sud. Molto probabilmente Deng sarà presente questa mattina alla prima seduta del quattordicesimo congresso del partito comunista. Fra parte, non del 1989 delegati ma del drappello dei

«informati e l'apertura» e a un «qualche indovino» niooco del gruppo dirigente. Invece quest'anno attira l'attenzione di Jiang Zemin dichiarerà esaurita la spinta propulsiva dell'economia pianificata e sancirà il passaggio all'economia socialista di mercato. È stata preannunciata anche la presenza di Deng Xiaoping nella grande sala dell'Assemblea del popolo: questo sarà il giorno del suo trionfo.

libertà di fissare il prezzo del grano. Ha dato spazio alle altre vie private. Pure di entrare nel Gattai di mantenere i vitali mercati americani ha accettato di arrivare a un armistizio con gli Usa sul contenimento commerciale. Ma ha aspirato a diventare una potenza economica non solo si è aperta a crediti stranieri non solo sta mandando i suoi migliori dirigenti all'estero perché apprendano come si gestisce un mercato dei cambi e come si fa la finanza, ma ha costruito anche una politica internazionale che fosse di sostegno agli obiettivi dell'economia. Le riforme diplomatiche stabilite con la Corea del Sud, appena stabilite, e il continuo miglioramento dei rapporti con il Giappone grida anche alla prossima visita dell'imperatore Hohkito anno proprio nella direzione di garantire più risorse più tecnologia, più mercati. Ma poteva tutto questo fermarsi a metà? Oppure continuare a convivere con un'impalcatura di economia pianificata? Molti nel partito ne erano convinti. Deng e i suoi seguaci non l'hanno spuntata loro.

I guai cominciano adesso. Jiang Zemin parlerà nel suo rapporto di ristrutturazione dell'apparato governativo in un'assemblea che sarà il primo congresso del futuro. Quello che è successo in questi mesi è ancor più quello che succederà nei prossimi mesi. Gli aboliti altri drasticamente ridimensionati. Ma non sarà tutto così facile. Ha scritto il Wen Wei Po giornale comunista di Hong Kong perché di perdenti pubblici in Cina sono 40 milioni e molti interessi verranno messi in discussione.

molti apparati perderanno potere e altri invece i manager aziendali intraltrito sono destinati a diventare le figure di primo piano del futuro. Quello che è successo in questi mesi è ancor più quello che succederà nei prossimi mesi. Gli aboliti altri drasticamente ridimensionati. Ma non sarà tutto così facile. Ha scritto il Wen Wei Po giornale comunista di Hong Kong perché di perdenti pubblici in Cina sono 40 milioni e molti interessi verranno messi in discussione.

terà questo processo? E con quali strumenti? Il nuovo gruppo dirigente che uscirà dal congresso dovrà fare i conti con questi problemi e con le loro implicazioni politiche. Ma si tratta di veder come e quanto sarà nuovo. Più giovani più giovani si va ripulendo in queste settimane eppure già nel '79 a politica di riforma appena varata Deng Xiaoping aveva detto che bisognava portare alle leve di comando gente capace di cinquant'anni e anche di quaranta anni. Finora non è mai successo. Questa volta però sono un po' più giovani i delegati al congresso. Dovranno eleggere membri più giovani nel Comitato centrale, membri più giovani sia nell'Ufficio politico che dovrebbe arrivare a 21 componenti sia nel Comitato permanente che dovrebbe vedere l'uscita di due anziani come Yao Yilin e Song Jiang e scendere il ingresso di Zhou Rongguo ora vice primo ministro per l'economia e di un capo militare Zhou Rongguo di 67 anni che comunque poco più di sessanta anni rispetto ai ventisette e più dei due che vanno di ringiovanimento certo si tratta ma anche qui niente di traumatico.



A sinistra: Deng Xiaoping alla sede del congresso

Il campione della modernità ha garantito le regole del sistema

ANDREA BARBATO

Forse è il più potente pensatore che ci sia al mondo. Da tre anni si è ritirato ha abbandonato ogni carica politica cammina a fatica, il più grande di tutti i leader del mondo reale sarà pure ancora da iscriverne nella lista delle nazioni del terzo mondo. Ma lo speriamo di Deng convertito a un'economia chiusa passiva come è stato detto di Karl Marx e di Adam Smith portandosi dietro un miliardo e duecento milioni di persone. È un evento straordinario che sia questo che sia riuscito a da discutere. Ma quel vecchio minuscolo e inflessibile che ha conosciuto la prigione, la squallida l'impopolare interiora internazionale, finora per aver avuto o più influenza sulla storia cinese (e per questo della storia del mondo) è del grande leader come Cio'ng K'ai-shek o come Mao. Oggi la Cina è un insieme di immagini e di angosce, strida, auto gratificazioni, insicurezze, pubblicazioni e di altri obblighi.

ricorsa dell'Occidente, un secondo Giappone. Non solo perché l'ala conservatrice è tuttora molto forte, e si sente guardiana delle tradizioni del socialismo. Ma anche perché il nuovo Deng è tutt'altro che un moip avanzato del capitalismo. Il grande controrivoluzionario il distruttore della Binda del Quattro il fu il tuo della piazza Tian An Men l'uomo che ha smantellato quel sistema dei comuni agricoli che sembrava l'ossatura sociale ed economica della struttura della Cina rurale non ha mai smesso di far parte di un gruppo di una lite di potere che non solo per motivi di cui si autocensura pur di impedire in qualsiasi termini la battaglia politica si svolge quasi tutta il chiuso e segreto. Ma Deng è il primo a non voler smantellare le strutture del partito unico, le sue regole, la sua disciplina. È qui una parte della misteriosa personalità di questo uomo.

Il fatto è che Deng è uno strano intreccio di contraddizioni. È contraddittorio il suo aspetto fisico che già Mao desiderava come un batuffolo di ovatta con dentro un ago puntuto. È contraddittoria l'idea di un'autocensura sul profitto sugli incentivi. Molte volte ha annunciato l'abbandono del partito unico, la politica molte altre volte ha fatto capire di ritenere che la Cina ha ancora bisogno di lui.

Invitato a Gorbaciov dopo trent'anni di dissenso come suo vicino si trasformasse in un'occhiale richiesta di una glasnost cinese contro lo stesso Deng.

Poi come è accaduto tante altre volte nella vita romantica di quest'uomo la ruota ha ricominciato a girare. Non sempre per il verso giusto. La Cina ha conosciuto e conosce disoccupazione, inflazione, corruzione, nepotismi, scapitati, i suoi sfacciatati privilegi. Alle quattro modernizzazioni (tecnologia, democrazia, scienza, cultura) Deng non si è mai aggiunti quella che gli studenti gli chiedevano a gran voce la quarta la democrazia. Sordide lotte politiche vengono ancora ininterrottamente di piazza che circondano i cittadini impauriti e i grandi mandanti del potere si affrontano nell'insaputa di quei mille e duecento milioni di cinesi

che continuano laboriosamente le loro fatiche quotidiane. Chissà se Deng immagina davvero una Cina totalmente aperta e chissà se ha capito che l'autocrazia di un ristretto gruppo dirigente non è sufficiente per smuovere le montagne. Una delle frasi più celebri di Deng «comprate ciò che è quello che dice. Non importi se il gatto è bianco o nero purché prenda i topi». È il motto più pragmatico più anti ideologico che si possa immaginare. La parca si è imballata imposta dai vecchi conservatori sembra di nuovo insidiata dagli slogan di Deng che alle voglie dei novantenni continua a mostrare la strada di una Cina dove si possa anche diventare ricchi. La lunga marcia dal marxismo con le tentate di Hong Kong e di Taiwan è l'ultima sorprendente contraddizione di quello che è stato chiamato il capo della banda dei quattro. A differenza dei cinesi è difficile però che il mondo dimentichi presto l'immagine di quell'uomo disarmato in camicia bianca solo davanti a una fila di carri armati in un giorno di giugno di trent'anni fa.

Svolte e tragedie dai Cento Fiori alla Tian An Men

- 1949 Il primo ottobre viene proclamata la Repubblica popolare cinese con Mao Zedong presidente.
1950 La Cina e l'Unione Sovietica firmano il trattato di amicizia, di cooperazione e di assistenza reciproca.
1952 Il 25 giugno scoppia la guerra di Corea.
1955 Parte la collettivizzazione dell'economia.
1956 Mao lancia il campagna dei Cento Fiori.
1958 È il momento di un altro campagna il Grande balzo in avanti.
1960 La crisi dei rapporti tra Pechino e Mosca.
1962 Il comunisti centrale decide di cooptare in agricoltura.
1963 Un terremoto è sfilato dalla India a Tokyo.
1964 La Cina e l'India firmano il trattato di amicizia, di cooperazione e di assistenza reciproca.
1966 Inizia il Grande rivoluzione culturale.



- 1967 Scontri di frontiera tra Cina e sovietici.
1969 Scontri di frontiera tra Cina e sovietici.
1970 Nixon in visita a Pechino.
1971 Muore il primo ministro Zhou Enlai.
1972 Il decimo congresso del Partito Comunista.
1973 Deng Xiaoping è criticato.
1975 Viene riconvocato il doptimo anno.
1976 Muore il primo ministro Zhou Enlai.
1977 Il decimo congresso del Partito Comunista.
1978 Muore il primo ministro Zhou Enlai.
1979 Si allentano i rapporti tra Cina e Usa.
1980 Zou Taofeng diventa primo ministro.
1981 Muore il primo ministro Zhou Enlai.

- 1982 Parte una nuova campagna di riforma.
1985 Le riforme economiche vengono estese all'urbano.
1987 Zhao Ziang rimpiazza Hu Yaobang alla testa del Pcc.
1988 Gli innovatori e Zhao Ziang perdono le elezioni politiche.
1989 Banchi a Pechino.
1990 Il primo ministro Rabin ha detto alla tv che l'esercito ha avuto ordine di stroncare i tumulti di alla legge.
1991 Si allentano i rapporti tra Cina e Usa.
1992 Deng che aveva appena lasciato il potere.



Torna a casa il tecnico Usa sequestrato in Irak

Sono probabilmente l'unico che è stato preso prigioniero e che è riuscito a tornare. Il tecnico americano è ripartito con gli Stati Uniti.

Lituania «Manca il petrolio Chiuderemo gli ospedali»

Già sono morti i primi neonati venuti al mondo in gelli di reparti di maternità lituani. Ed altre vittime non mancheranno con l'avanzare della cattiva stagione.

Tory nei guai Non hanno soldi per pagare le spese elettorali

La Saatchi & Saatchi dovrà aspettare la campagna elettorale realizzata per il partito conservatore inglese nonostante gli esiti sfortunati non è ancora stata saldata.

Esplode bomba carta al mausoleo di Khomeini

Una bomba carta di fabbricazione artigianale è esplosa sabato davanti al mausoleo di Khomeini in un quartiere di Teheran.

Polemiche sul concerto per Cuba «No all'embargo»

Il concerto «Embargo a Cuba» No grazie» sta per il Palatrussardi ha suscitato le proteste del Comitato italiano per i diritti umani.

Germania Colpi di pistola su un alloggio di rifugiati

Colpi di pistola sparati da un auto parcheggiata a tutta velocità Obiettivo un alloggio per rifugiati politici.

Si riaccende l'Intifada Cortei nei territori Uccisi due palestinesi e un colono israeliano

Il primo ministro Rabin ha detto alla tv che l'esercito ha avuto ordine di stroncare i tumulti di alla legge. I palestinesi hanno detto di non capire che il soluzione del problema è il ritorno al tavolo di negoziato.